

# Programma Storia classe terza

Gli argomenti di Storia che, solitamente, vengono trattati in terza (scuola secondaria di I grado)

## Sommario

## 1. La Seconda Rivoluzione industriale (1850-1950)

Durante la seconda rivoluzione industriale, che si è verificata tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, sono state sviluppate e adottate numerose innovazioni tecnologiche. Tra queste, si annoverano l'elettricità, l'automobile, il telefono e la produzione di massa. Queste innovazioni hanno avuto un impatto significativo sull'industrializzazione, la produzione, i trasporti e la comunicazione, trasformando profondamente la società e l'economia mondiale.

### 1.1 Trasporti e comunicazioni

Durante la Seconda Rivoluzione Industriale, si registrarono significativi progressi nei settori dei trasporti e delle comunicazioni, che rivoluzionarono i modi in cui le persone si spostavano e comunicavano. L'invenzione del motore a combustione interna portò allo sviluppo di automobili (nel 1886 Karl Benz brevettò il primo veicolo con motore a combustione interna) e motociclette. L'introduzione delle ferrovie e delle locomotive a vapore (1804) rivoluzionò il trasporto su larga scala, contribuendo alla crescita dell'industrializzazione e facilitando l'espansione dei mercati. Nel settore delle comunicazioni, la Seconda Rivoluzione Industriale vide l'avvento di importanti innovazioni. Nel 1876, Alexander Graham Bell brevettò il telefono. Successivamente, l'invenzione della radio da parte di Guglielmo Marconi (1895) consentì la trasmissione di segnali senza fili, aprendo la strada a nuove forme di comunicazione a livello globale. Inoltre, lo sviluppo delle linee telegrafiche e dei cavi sottomarini migliorò notevolmente la velocità e l'efficienza delle comunicazioni internazionali.

### 1.2 Scoperte e produzione industriale

Durante la Seconda Rivoluzione Industriale, si registrarono importanti scoperte scientifiche e presero vita nuovi processi innovativi che aumentarono l'efficienza e la produttività delle fabbriche, consentendo la produzione su larga scala. Una delle scoperte chiave fu l'applicazione dell'elettricità all'industria. Nel 1879, Thomas Edison sviluppò la lampadina elettrica e nel 1882 la centrale elettrica. L'elettricità venne così utilizzata anche per alimentare i macchinari industriali. Si verificarono notevoli progressi nell'industria chimica. Nel 1908, **Fritz Haber** brevettò il processo Haber per la produzione di ammoniaca da azoto e idrogeno, che consentì la produzione su larga scala di fertilizzanti artificiali. **Marie Curie** studiò la radioattività e scopre il polonio. Nel 1869, Dmitri Ivanovič Mendeleev formulò la tavola periodica degli elementi.

### 1.3 La questione sociale

La rapida industrializzazione e le trasformazioni economiche generarono una serie di problematiche sociali. L'aumento della produzione industriale e la concentrazione di ricchezza nelle mani di pochi crearono disparità sociali e significative e spaccature tra le classi. Le condizioni di lavoro nelle fabbriche erano spesso pericolose e oppressive, con lunghe giornate lavorative, salari bassi e assenza di diritti e protezioni per i lavoratori. Questa situazione portò a una crescente consapevolezza della necessità di riforme sociali e al tentativo di migliorare le condizioni di lavoro del **Proletariato**.

### 1.4 Il darwinismo sociale

Secondo il darwinismo sociale, le teorie evoluzionistiche di **Darwin** dovevano essere applicate anche alla società umana: la competizione e la selezione naturale dovrebbero governare l'organizzazione sociale ed economica. Questa teoria legittimava la disuguaglianza sociale e fu utilizzata per giustificare la mancanza di intervento statale per migliorare le condizioni dei lavoratori e promuovere una maggiore equità sociale. Molti contestarono questa visione, sostenendo l'importanza di interventi governativi per mitigare le disuguaglianze e promuovere una società più equa (**stato sociale**).

## 2. La Belle Époque (1871-1914)

La Belle Époque è un periodo di pace e sviluppo per la borghesia europea compreso approssimativamente tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, più precisamente dagli anni 1871-1914. Questo periodo è caratterizzato da un'atmosfera di ottimismo, prosperità e stabilità nella società europea, in particolare nelle classi abbienti. Durante questo periodo, si affermarono nuove forme di intrattenimento come il **cinema**, il teatro e l'opera, mentre l'arte fu influenzata da movimenti come l'impressionismo. La Belle Époque fu anche

caratterizzata da importanti progressi scientifici, come la ricerca medica e l'avvento dell'automobile e dell'aeroplano. Tuttavia, nonostante il suo fascino, la Belle Époque presentava anche disuguaglianze sociali, mancanza di diritti politici per la maggioranza dei lavoratori e tensioni irrisolte che sfociarono nella I guerra mondiale.

## 2.1 La nascita dei nazionalismi

---

La nascita dei **nazionalismi** (1871-1914) può essere descritta come un fenomeno caratterizzato dall'emergere di movimenti politici e ideologie che promuovevano il nazionalismo come base per l'identità e l'organizzazione sociale (il nazionalismo può portare a conflitti e tensioni, specialmente quando entra in conflitto con altre identità nazionali o quando determina esclusione e discriminazione). Questo periodo è stato segnato da un incremento del nazionalismo, generalmente considerato una delle principali cause della I Guerra Mondiale.

## 2.2 Progressi della democrazia

---

Durante il periodo della Belle Époque (1871-1914), si sono verificati alcuni progressi significativi nel campo della **Democrazia**: l'estensione del diritto di voto, il rafforzamento dei principi costituzionali e la crescita dei movimenti politici sensibili alla questione sociale. Questi movimenti hanno lottato per i diritti dei lavoratori, per le riforme sociali e per una maggiore partecipazione politica.

Tuttavia, va notato che il concetto di democrazia durante la Belle Époque era ancora molto limitato, con restrizioni al diritto di voto basate sulla ricchezza (**Suffragio censitario**), sul genere o sull'appartenenza etnica. Inoltre, non tutti i paesi europei hanno sperimentato gli stessi livelli di progresso democratico durante questo periodo (ad esempio l'impero zarista appare molto arretrato).

## 2.3 Il suffragio universale

---

Durante questo periodo, si assiste all'avanzamento del suffragio universale - maschile. ad esempio in Italia con la legge Orlando del 1912 (in età giolittiana).

## 2.4 L'emancipazione femminile

---

Durante il periodo della Belle Époque, l'emancipazione femminile ha mostrato alcuni importanti segni di progresso. In particolare, le donne hanno iniziato a lottare per i propri diritti e a rivendicare maggiore parità e libertà (**Suffragiste**). Tuttavia, è importante sottolineare che i progressi erano limitati e spesso riservati a un segmento privilegiato della società. L'emancipazione femminile prosegue in modo più ampio e significativo nel corso del XX secolo, con conquiste come il diritto di voto e il progresso verso l'uguaglianza di genere.

## 2.5 I partiti di massa

---

I partiti di massa hanno iniziato a emergere come forze politiche significative. Questi partiti rappresentavano interessi e ideologie diverse e si sono organizzati per raggiungere un'ampia base di sostenitori. Hanno avuto un ruolo cruciale nella promozione dei diritti dei lavoratori e dei principi democratici. Con "partito di massa" ci si riferisce a un tipo di partito politico che mira a coinvolgere e rappresentare un'ampia base di sostenitori e che è caratterizzato da un'organizzazione su larga scala, con una struttura gerarchica e un sistema di adesione e partecipazione attiva dei membri.

# 3. L'Imperialismo (1870-1914)

L'imperialismo è stato un periodo storico compreso tra il 1870 e il 1914 in cui le potenze europee hanno cercato di estendere il loro dominio politico ed economico in altre parti del mondo, principalmente in Africa e Asia. Questo processo è stato guidato dalla competizione tra le nazioni europee per ottenere risorse (le materie prime necessarie alle industrie), mercati (così da evitare crisi di sovrapproduzione) e potere globale (così da rispondere all'emergere dei nazionalismi dimostrando la propria supremazia).

## 3.1 La spartizione dell'Africa

---

Al culmine dell'espansionismo imperialista le potenze europee hanno diviso e colonizzato la quasi totalità del continente africano, attraverso conferenze internazionali come la Conferenza di Berlino del 1884-1885.

## 3.2 La supremazia sull'Asia

---

Le potenze occidentali cercarono di stabilire il controllo politico ed economico anche sui paesi asiatici. In questo caso occorre ricordare le due **Guerre dell'Oppio** e i cosiddetti trattati ineguali. Le Guerre dell'Oppio furono conflitti armati tra la Cina imperiale e le potenze occidentali (principalmente Gran Bretagna e Francia) che si verificarono a causa della disputa sul commercio dell'oppio - la Gran Bretagna esportava grandi quantità di oppio dall'India verso la Cina, causando dipendenza e danni alla società cinese; la Gran Bretagna voleva continuare a vendere oppio e questo ha portato a tensioni diplomatiche e infine alle Guerre dell'Oppio che si conclusero con la vittoria delle potenze occidentali e l'imposizione di trattati sfavorevoli per la Cina: i **Trattati ineguali** sono una serie di trattati imposti alle potenze asiatiche, in particolare alla Cina, nel XIX e XX secolo da parte delle potenze coloniali occidentali, come la Gran Bretagna, la Francia e altre. Questi trattati erano svantaggiosi per le nazioni asiatiche, imponendo loro pesanti restrizioni commerciali, territoriali e politiche, e

limitando la loro sovranità nazionale al punto sono stati spesso considerati simboli di imperialismo e dominio occidentale sulla Cina e su altre nazioni asiatiche.

### 3.3 Imperialismo statunitense

---

L'imperialismo statunitense è emerso alla fine del XIX secolo e all'inizio del XX secolo, in particolare dopo la **Guerra ispano-americana del 1898**. Gli Stati Uniti hanno acquisito territori come Porto Rico, le Filippine e **Guam**, stabilendo una presenza militare e politica nelle regioni dell'Asia e del Pacifico. La particolarità dell'imperialismo statunitense sta nel modo in cui consente di estendere il controllo economico su diversi territori senza un diretto intervento militare (in fin dei conti gli USA erano nati da una rivoluzione anticoloniale). A differenza degli imperi europei tradizionali, l'imperialismo statunitense si è basato principalmente su forme di controllo indiretto o economico, come l'influenza politica, il dominio economico e la penetrazione culturale e hanno spesso cercato di preservare una parvenza di indipendenza e sovranità nelle nazioni con cui hanno intrattenuto relazioni imperiali, ad esempio attraverso l'instaurazione di governi fantoccio.

## 4. L'età Giolittiana (1903-1914)

È un periodo della storia politica italiana che va dal 1903 al 1914, caratterizzato dalla leadership di Giovanni Giolitti. È stata contraddistinta da una politica interna volte alla modernizzazione del paese, una politica economica incentrata sull'industrializzazione e una politica estera che ha incluso azioni di espansione coloniale.

### 4.1 Politica interna e riforme

---

Giolitti promosse la neutralità dello Stato nei conflitti sociali e una serie di riforme sociali in merito all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, all'orario di lavoro giornaliero, al lavoro in miniera, al congedo di maternità. Nel 1912 fu introdotto il suffragio universale e ha cercato di stabilizzare il sistema politico attraverso un'ampia coalizione di partiti.

### 4.2 Economia e industrializzazione

---

Durante l'età Giolittiana, l'Italia ha sperimentato un periodo di crescita economica, Giolitti ha favorito lo sviluppo industriale attraverso politiche di **Protezionismo economico** e sostegno all'industria nazionale (costruzione di ferrovie e opere pubbliche). Nondimeno lo sviluppo fu ineguale (questione meridionale) e molti italiani emigrarono in cerca di fortuna. L'Italia si trovò anche a fare i conti con il terribile terremoto che nel 1908 distrusse Messina e Reggio Calabria.

### 4.3 Politica estera e colonialismo

---

Dal punto di vista della politica estera, ha promosso una politica di riconciliazione con le altre potenze europee e ha cercato di rafforzare l'influenza italiana sui Balcani. Con la vittoria nella guerra italo-turca del 1911-1912 e la pace di Losanna, la Libia divenne colonia italiana, aggiungendosi a Eritrea (1890) e Somalia (1905).

## 5. La Grande Guerra (1914-1918)

### 5.1 Le cause della prima guerra mondiale

---

La Grande Guerra è stata causata da una serie di fattori, tra cui la crisi degli imperi austro-ungarico e ottomano, le spinte secessioniste, l'inasprirsi dei nazionalismi (**pangermanesimo**, **Panslavismo**, **Irredentismo**, **Revanscismo**), la crescente militarizzazione, l'imperialismo e la complicata situazione dei Balcani. L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Sarajevo il 28 giugno 1914 ha innescato la scintilla che ha portato allo scoppio del conflitto.

### 5.2 Interventisti e neutralisti

---

Gli interventisti sostenevano l'entrata in guerra per difendere gli interessi nazionali o per ragioni politiche (in particolare per annettere le terre irredente), mentre i neutralisti cercavano di evitare il coinvolgimento diretto nel conflitto, preservando l'indipendenza e l'economia del loro paese.

### 5.3 Il patto di Londra

---

Il patto di Londra, firmato il 26 aprile del 1915, era un accordo segreto tra l'Italia, il Regno Unito, la Francia e la Russia. L'Italia si impegnò ad entrare in guerra a fianco degli Alleati in cambio di alcuni territori (l'Italia avrebbe ottenuto varie aree dell'Impero austro-ungarico, principalmente nelle regioni dell'Istria, del Trentino-Alto Adige e della Dalmazia, nonché alcune porzioni dell'Impero ottomano, tra cui alcune isole nel Mar Egeo e territori costieri in Anatolia).

#### 5.4 La guerra di posizione

---

La guerra si trasformò ben presto in una guerra di posizione, caratterizzata da trincee fortificate e dalla stabilità del fronte occidentale. Furono impiegate tattiche di guerra statica, come l'utilizzo di reticolati, mitragliatrici e **gas tossici**.

#### 5.5 Il fronte Italiano

---

L'Italia entrò in guerra il 24 maggio del 1915, unendosi agli Alleati contro l'Austria-Ungheria. Il fronte italiano fu caratterizzato da una serie di battaglie brutali sulle Alpi.

#### 5.6 Le conseguenze della prima guerra mondiale

---

La guerra portò a una devastazione su vasta scala e a un enorme numero di vittime. Diversi imperi, tra cui quelli tedesco, austro-ungarico, russo e ottomano, crollarono, dando origine a nuovi stati e cambiamenti territoriali significativi. Inoltre, la guerra segnò l'inizio di profonde trasformazioni politiche, sociali ed economiche a livello globale, tra cui la fine dell'era dei grandi imperi, l'emergere degli Stati nazionali e la ridefinizione delle dinamiche di potere internazionale.

#### 5.7 La rivoluzione bolscevica

---

La rivoluzione bolscevica del 1917 portò alla presa del potere da parte dei bolscevichi, guidati da Vladimir Lenin, in Russia. Questo evento ebbe un impatto significativo sulla storia del XX secolo, portando alla creazione dell'Unione Sovietica e all'instaurazione di un regime socialista.

## 6. Il primo dopoguerra (1919-1929)

### 6.1 Roaring twenties, Great depression e New deal

---

Con l'espressione "primo dopoguerra" si indica il periodo successivo alla conclusione della Prima Guerra Mondiale nel 1918. Durante i "roaring twenties" (anni ruggenti), che si estendono approssimativamente dal 1920 al 1929, gli Stati Uniti conobbero un periodo di forte espansione economica, prosperità e cambiamenti sociali. Tuttavia, nel 1929, l'economia statunitense crollò, dando inizio alla "Great Depression" (Grande depressione), una grave crisi economica che si diffuse a livello globale. Per affrontare la Grande depressione, il presidente degli Stati Uniti Franklin D. Roosevelt introdusse una serie di politiche e programmi noti come "New Deal" (Nuovo Patto). Il New Deal, implementato tra il 1933 e il 1938, mirava a stimolare l'economia attraverso investimenti pubblici, rilancio dell'occupazione e programmi di assistenza sociale. Queste politiche ebbero un impatto significativo nel fornire aiuto e lavoro alle persone colpite dalla crisi economica e nel risanare l'economia statunitense.

### 6.2 I totalitarismi

---

Le caratteristiche dei regimi dittatoriali sono le seguenti: il potere è detenuto da un solo partito che guida la nazione; il partito al potere è l'unico depositario dell'unica teoria politica che può garantire la felicità della popolazione; il dittatore esercita un potere assoluto; ogni opposizione è stroncata da un efficiente apparato repressivo; si organizza una propaganda continua per creare consenso; il dittatore è fatto oggetto di ammirazione fanatica.

### 6.3 Stalinismo

---

Durante il suo regime, dal 1924 al 1953, Stalin implementò politiche di collettivizzazione agricola forzata, industrializzazione accelerata e repressione politica. L'Unione Sovietica raggiunse un notevole sviluppo economico e militare, ma a costo di pesanti violazioni dei diritti umani.

### 6.4 Fascismo

---

Il fascismo italiano ebbe origine negli anni '20: Mussolini prese il potere nel 1922 e governò fino al 1943. Il fascismo si basava su principi nazionalisti, totalitari, autoritari, razzisti e anti-democratici.

## 6.5 Nazismo

---

Il regime autoritario instaurato da Adolf Hitler in Germania nel periodo compreso tra il 1933 e il 1945 era caratterizzato da forte nazionalismo, razzismo, antisemitismo e da una politica estera espansionistica. Il regime nazista ebbe termine nel 1945 con la sconfitta della Germania durante la WWII.

## 6.6 La Guerra civile spagnola

---

Fu combattuta dal 1936 al 1939 tra le forze repubblicane, che avevano vinto le elezioni, e i nazionalisti, guidati dal generale Francisco Franco e sostenuti da Italia e Germania. I nazionalisti alla fine prevalsero e Franco fu il dittatore della Spagna fino al 1975.

# 7. La II Guerra Mondiale (1939-1945)

## 7.1 Le cause

---

Le conseguenze della **Pace di Versailles** ; l'instaurazione in Italia, Germania e Spagna di regimi totalitari fascisti; la politica espansionista di Hitler.

## 7.2 La campagna di Francia

---

La campagna di Francia si svolse nel maggio-giugno 1940 durante la Seconda Guerra Mondiale, con la Germania nazista che invase e sconfisse rapidamente la Francia e la divise in due: una parte a nord-ovest occupata dalle forze tedesche e una parte a sud-est affidata ad un governo collaborazionista.

## 7.3 L'Italia in guerra

---

L'Italia entra in guerra il 10 giugno 1940, al fianco della Germania.

## 7.4 La battaglia d'Inghilterra

---

Si svolse tra luglio e ottobre 1940, durante la Seconda Guerra Mondiale, quando la Germania cercò di conquistare l'Inghilterra attraverso attacchi aerei su larga scala. Tuttavia, l'Inghilterra resistette e respinse gli attacchi.

## 7.5 L'operazione Barbarossa

---

Con questa espressione si indica l'invasione tedesca dell'Unione Sovietica, avvenuta il 22 giugno 1941. Questa operazione portò a uno scontro con l'Unione Sovietica che organizzò un'efficace controffensiva.

## 7.6 Pearl Harbor e l'intervento USA

---

L'attacco giapponese alla base navale statunitense di Pearl Harbor, il 7 dicembre 1941, portò all'ingresso degli Stati Uniti nella Seconda Guerra Mondiale.

## 7.7 L'armistizio e la Resistenza

---

L'Armistizio di Cassibile fu un accordo firmato il 3 settembre 1943 tra l'Italia e gli Alleati durante la Seconda Guerra Mondiale. L'armistizio prevedeva la resa incondizionata dell'Italia fascista. Di conseguenza, l'Italia dichiarò guerra alla Germania nazista. La Resistenza italiana fu un movimento di lotta partigiana contro l'occupazione tedesca, coinvolse diverse fazioni politiche e gruppi armati che operavano clandestinamente per combattere l'occupazione nazista e i collaborazionisti fascisti. La Resistenza italiana giocò un ruolo importante nella liberazione del paese e contribuì alla fine della dittatura fascista.

## 7.8 La resa della Germania e del Giappone

---

La resa di Germania e Giappone segnarono la conclusione della Seconda Guerra Mondiale. La Germania firmò la resa il 9 maggio 1945, mentre il Giappone si arrese il 2 settembre 1945, dopo gli attacchi atomici su Hiroshima e Nagasaki.

## 7.9 Le conseguenze della WWII

---

## 8. Il secondo dopoguerra (1945-1949)

È il periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale, caratterizzato dalla ricostruzione e dalla riorganizzazione politica ed economica degli Stati coinvolti nel conflitto.

### 8.1 Il piano Marshall

Il Piano Marshall, ufficialmente noto come Programma di Ripresa Europea, fu un'iniziativa economica degli Stati Uniti lanciata nel 1947. Prese il nome dal Segretario di Stato George Marshall e aveva lo scopo di fornire assistenza finanziaria e materiale ai paesi europei colpiti dalla devastazione della Seconda Guerra Mondiale. Il piano consisteva in un massiccio pacchetto di aiuti economici, che ammontava a oltre 13 miliardi di dollari, con l'obiettivo di stimolare la ripresa economica, favorire la stabilità politica e prevenire il diffondersi del comunismo in Europa occidentale. Il Piano Marshall svolse un ruolo significativo nella ricostruzione post-bellica e nella formazione dell'Unione Europea.

### 8.2 L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)

È stata fondata il 24 ottobre 1945, come organismo internazionale per promuovere la pace, la sicurezza e la cooperazione tra le nazioni.

### 8.3 Dichiarazione universale dei diritti umani

La Dichiarazione universale dei diritti umani è stata adottata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, stabilendo i diritti e le libertà fondamentali che spettano a ogni individuo.

### 8.4 La questione arabo-israeliana

Con questa espressione ci si riferisce al conflitto tra gli Stati arabi e Israele riguardo alla creazione e all'esistenza dello Stato di Israele, che ha avuto inizio nel 1947 con la risoluzione dell'ONU per la divisione della Palestina.

### 8.5 La nascita della Repubblica Italiana

La Repubblica Italiana nasce il 2 giugno 1946, quando tramite referendum la monarchia viene abolita e l'Italia diventa una repubblica. Il referendum del '46 si è svolto il 2-3 giugno 1946 in Italia, dove gli elettori hanno deciso se mantenere o abolire la monarchia. La maggioranza scelse l'abolizione, aprendo la strada alla nascita della Repubblica Italiana.

### 8.6 La Costituzione italiana

Si tratta della legge fondamentale dello Stato. È stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Essa definisce l'ordinamento democratico e i principi fondamentali della Repubblica Italiana.

## 9. La Guerra Fredda (1947-1991)

La guerra fredda è stata una fase di tensione politica e militare tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, senza un conflitto diretto aperto. Era caratterizzata dalla competizione ideologica, dalla corsa agli armamenti e dalla divisione del mondo in blocchi contrapposti.

### 9.1 L'equilibrio nucleare

Durante la Guerra Fredda Stati Uniti e Unione Sovietica possedevano un'ampia quantità di armi nucleari. Questo determinò un equilibrio strategico di deterrenza reciproca dal momento che l'uso di tali armi avrebbe portato a una distruzione reciproca assicurata → *Mutual assured destruction* (MAD).

### 9.2 La guerra di Corea (1950-1953)

È stato un conflitto tra la Corea del Nord (appoggiata da Unione Sovietica) e la Corea del Sud (sostenuta da Stati Uniti). Terminò con un armistizio che stabilizzò i confini tra le due Coree, in prossimità del 38° parallelo, senza una pace formale.

### 9.3 La Rivoluzione cubana e la crisi dei missili

La rivoluzione ebbe luogo tra il 1953 e il 1959, fu guidata da Fidel Castro e rovesciò il regime dittatoriale di Fulgencio Batista. Gli USA non mostrarono ostilità finché, quando Cuba nazionalizzò alcune colture, appoggiò lo Sbarco della Baia dei Porci (1961). Questo avvicinò Cuba

all'URSS. Nel 1962, si verificò la crisi dei missili cubani, quando l'Unione Sovietica tentò di installare missili nucleari a Cuba e gli USA reagirono con un ultimatum che portò il mondo sull'orlo di una guerra nucleare.

#### 9.4 La guerra del Vietnam

è stata un conflitto combattuto tra il Nord Vietnam (sostenuto dall'Unione Sovietica e dalla Cina) e il Sud Vietnam (appoggiato dagli Stati Uniti e dai suoi alleati) dal 1955 al 1975. Terminò con la vittoria del Nord Vietnam e la riunificazione del paese sotto un regime comunista.

## 10. Gli anni del Boom economico

Periodo di rapida crescita economica che si verificò in molti Paesi occidentali.

Il boom economico in Italia, noto anche come "il miracolo economico italiano", si fece particolarmente intenso negli anni 1958-63. Durante questo periodo, l'Italia ha registrato una crescita economica rapida e sostenuta, con un aumento significativo della produzione industriale e del reddito nazionale. Questo ha portato ad una notevole riduzione della disoccupazione e ad un miglioramento generale delle condizioni di vita.

Al boom nell'industria, favorito dallo scarto fra l'aumento della produttività e il basso livello dei salari, si accompagnarono due importanti fenomeni sociali: la migrazione interna dal Sud al Nord e l'urbanizzazione. La televisione e l'automobile furono i simboli principali di questo cambiamento.

## 11. Educazione civica

Diritti umani e parità di genere

Libertà ch'è sì cara...

La lotta contro il razzismo (in raccordo con Inglese)

[La Costituzione della Repubblica italiana](#)

Elementi costitutivi dello Stato Democratico

[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#)